



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

Decreto di approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico di cui al Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022

Lettera g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale del 9 maggio 1986, n. 22, recante: *"Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia"* e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104, recante: *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modifiche;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, concernente: *"Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 14, *"progetti individuali per le persone disabili"*;

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 134, concernente: *"Disposizioni in materia di diagnosi, cura e riabilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie"*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 *"Codice del terzo settore"*, e successive modifiche;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 giugno 2022 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;*

VISTO il D.P. Reg. n. 431 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 82 del 10 febbraio 2023, alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 936 del 14 giugno 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Guglielmo Reale, l'incarico di Dirigente del Servizio *"Fragilità e Povertà"* del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con decorrenza 16 giugno 2022;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 *"Legge di stabilità regionale 2023-2025"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 1 marzo 2023;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 1 marzo 2023;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 *"Disposizioni in favore dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico"*;

VISTA la circolare n. 11 del 1 luglio 2021, integrata dalla circolare n. 17 del 10 dicembre 2021, del Dipartimento Bilancio e Tesoro, esplicative dell'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, nonché le circolari n. 9 del 20 giugno 2022 e n. 16 del 18 novembre 2022;

VISTO il Decreto del 29.07.2022 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Politiche Sociali e del Lavoro recante: *"Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"*, che all'articolo 1 *"Risorse finanziarie dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico"* ha previsto una dotazione pari a 50 milioni per ciascuno degli anni 2022-2023, da destinare a tutte le Regioni, allo scopo di finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alle programmazioni regionali;

CONSIDERATO che con il citato Decreto Interministeriale del 29.07.2022 alla Regione Siciliana è stato previsto per le due annualità 2022-2023, l'importo complessivo di **€ 8.140.000,00**;

VISTA la nota prot. n. 487/Gab. del 10 febbraio 2023, con la quale l'Assessore regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha trasmesso per le determinazioni della Giunta regionale, la proposta di programmazione in cui sono state sintetizzate le linee di azione in favore della disabilità ed in particolare i progetti diretti alla persone affette dal disturbo dello spettro autistico;

VISTO il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Interministeriale del 29.07.2022 *"Finalità e criteri per*

l'utilizzazione delle risorse del Fondo” con il quale sono state previste le tipologie di azioni finanziabili;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2, dell'articolo 4 del Decreto Interministeriale del 29.07.2022, questo Dipartimento ha individuato tra le tipologie di progetti di propria pertinenza, gli interventi di seguito elencati:

- Lettera b) Progetti finalizzati a percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni;**
- Lettera d) Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva);**
- Lettera e) Progetti rivolti al terzo settore per favorire l'inclusione, attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre);**
- Lettera g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.**

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 3 marzo 2023 con la quale è stato approvato il documento recante la proposta di programmazione dei progetti volti alla promozione del benessere e della qualità di vita delle persone affette dal disturbo dello spettro autistico, in conformità con la proposta dell'Assessore regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTA la nota prot. n. 20396 del 17.05.2023 con la quale questo Dipartimento ha chiesto l'istituzione del capitolo di Entrata sul Bilancio regionale - per gli Interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, sulla Rubrica del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali denominato *“Trasferimenti correnti dello Stato per Interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico”*, con la seguente codifica finanziaria E. 2.01.01.01.001;

VISTO il D.R.G. n. 931 del 24.05.2023 dell'Assessorato regionale dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale - con il quale è stato istituito nel *“Bilancio Finanziario Gestionale”* per l'esercizio 2023 il capitolo in entrata **8229** Capo **XV** *“Interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico”* ;

VISTO il D.R.S. n. 1440 del 31.05.2023 con il quale si è proceduto all'accertamento della somma complessiva di € 8.140.000,00;

CONSIDERATO che occorre dare esecuzione all'intervento previsto dal Decreto Interministeriale del 29.07.2022, articolo 4, comma 2, **lettera g)** *“Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico”*, mediante l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;

TENUTO CONTO che tutte le procedure propedeutiche all'emanazione del presente provvedimento sono state seguite nel rispetto della normativa vigente;

D E C R E T A

Articolo unico

Per quanto in premessa indicato, **in esecuzione Decreto Interministeriale del 29.07.2022** *“Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”*, articolo 4, comma 2, lettera g), è **approvato l'Avviso pubblico** per il finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico per:

- Lettera g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico**

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali provvederà alla pubblicazione del presente decreto, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale del Dipartimento.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Guglielmo Reale



GUGLIELMO PIETRO REALE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
21.12.2023 16:48:07
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

Premessa

Il “Disturbo dello Spettro Autistico” o, più comunemente, denominato “Autismo” è una sindrome causata dal disordine del neuro-sviluppo, caratterizzata da un insieme eterogeneo di disturbi che interessano prevalentemente l’area della comunicazione e dell’interazione sociale, attraverso comportamenti, attività ed interessi ristretti e ripetitivi.

Tali comorbidità neurologiche, configurano l’autismo come una disabilità permanente che accompagna il soggetto nel suo ciclo vitale, limitando soprattutto, la sfera dei rapporti sociali in tutti gli ambiti, dalla scuola al tempo libero, dallo sport al lavoro.

Nel percorso evolutivo di tale “fragilità”, si è avuto modo di constatare l’importanza del processo di integrazione e di inclusione nella società, onde migliorare lo stile di vita, nel senso dell’acquisizione di autonomie personali, di sviluppo di competenze sociali ed emotive e per fare emergere le potenzialità che ogni soggetto autistico è in grado di sviluppare.

Con il Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022 “*Riparto e modalità per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità*”, il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze insieme al Ministro delle politiche sociali e del lavoro, hanno destinato le risorse del “*Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità*”, al finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, assegnando alla Regione Siciliana, per le annualità 2022 e 2023, una quota complessiva pari a **€ 8.140.000,00**.

La Regione siciliana, nell’ambito e in attuazione del superiore decreto, a seguito di propria programmazione, intende avviare un procedimento di evidenza pubblica per l’attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie, assistite in un contesto più ampio di inclusione ed integrazione sociale.

Articolo 1

Area di intervento e destinatari

In linea con gli obiettivi individuati dal Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022, i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli stessi, secondo l’Area di intervento sotto indicata:

Lettera g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico: € 1.000.000,00

I soggetti interessati nell’attuazione dei progetti di cui alla **lettera g)** sono le **Organizzazioni del terzo settore** iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), che abbiano maturato un’esperienza sui disturbi dello spettro autistico, che si avvarranno delle indicazioni dei Centri Autismo per minori e adulti delle Aziende Sanitarie provinciali dell’Isola.

I progetti sono rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico, valutati dalle Unità di Valutazione Multidimensionale per la disabilità (UVMD) attraverso la scheda di Valutazione Multidimensionale della disabilità (SvaMDi).

Gli interventi sono diretti ai nuclei familiari e alle principali figure affettive di riferimento della persona con disturbo dello spettro autistico (PeASD).

I programmi di intervento mediati dai genitori sono raccomandati nei bambini e negli adolescenti con disturbo dello spettro autistico, poiché sono interventi che possono migliorare la comunicazione sociale e i comportamenti problema.

Aiutare le famiglie a interagire con i loro figli, promuovere lo sviluppo e l’incremento della soddisfazione dei genitori, del loro *empowerment* e benessere emotivo, deve essere il *focus* portante dell’azione di abilitazione della persona con autismo, azione fortemente integrata con l’attività svolta dai servizi .

Tipologie di intervento dei progetti:

Corsi di formazione per famiglie sulle tematiche legate al disturbo dello spettro autistico, inclusi gli aspetti educativi e gestionali

- organizzazione di corsi di formazione rivolti alle famiglie di persone affette dal disturbo dello spettro autistico, che riguardano:

- strategie educative;
- gestione dei comportamenti;
- supporto emotivo;
- informazioni sulle risorse disponibili;
- incontri rivolti ai genitori per promuovere sostegno reciproco;
- offrire opportunità di ascolto, confronto e scambio di esperienze vissute;

Formazione e sensibilizzazione sull'educazione sessuale ed affettiva per i soggetti affetti dal disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie;

Attivazione di percorsi di accompagnamento alle famiglie rispetto alle risorse di integrazione presenti sul territorio locale e all'accesso di diritti ed allo scambio informativo tra le famiglie

I progetti previsti all'articolo 4, comma 2, **lettera g)**, di cui al Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022, dovranno essere attuati nel rispetto delle Linee Guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore della Sanità e devono prevedere l'impiego di figure professionali formate e altamente qualificate in modo da dare una risposta adeguata alle esigenze dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie.

L'obiettivo dell'Avviso è sostenere progettualità volte all'integrazione ed all'inclusione nella società dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico onde migliorarne lo stile di vita, favorendo l'acquisizione di autonomie personali, di sviluppo di competenze sociali ed emotive e fare emergere le potenzialità che ogni soggetto autistico è in grado di sviluppare.

I progetti dovranno prevedere lo svolgimento di una delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.

Articolo 2

Ambito territoriale e durata del progetto

L'ambito territoriale di riferimento per l'attuazione dei progetti e dell'intervento previsto dal presente Avviso, al fine di promuovere l'inclusione sociale delle persone affette dal disturbo dello spettro autistico, è la regione Sicilia.

La durata complessiva dei progetti è di mesi 12, a partire dalla data di avvio delle attività, fatte salve eventuali proroghe che verranno adottate a seguito di specifica richiesta, da parte del soggetto attuatore, al Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro. I progetti dovranno avere inizio entro 30 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, dell'ammissione a finanziamento.

L'Ente beneficiario del finanziamento è tenuto a comunicare al predetto Dipartimento l'avvio dell'attività nei tempi sopra indicati.

Articolo 3

Finanziamento concesso

La dotazione finanziaria complessiva, per gli interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, a valere sul Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022, per le annualità 2022/2023, è pari a **€ 8.140.000,00**, e per l'Area di intervento di cui all'articolo 1 del presente Avviso è la seguente:

- **Lettera g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico: € 1.000.000,00**

Articolo 4

Soggetto proponente

La proposta progettuale deve essere presentata, pena l'esclusione, per la **lettera e)** dalle **Organizzazioni del terzo settore** di cui agli articoli 55 e ss. del D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Gli Enti già iscritti nel Registro delle Associazioni di Volontariato e nel registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione siciliana, ivi compresi quelli trasmigrati al R.U.N.T.S., possono partecipare al presente Avviso.

Il requisito dell'iscrizione, nelle forme indicate nel presente articolo, dovrà essere posseduto alla data di scadenza del presente Avviso e perdurare per l'intero periodo di realizzazione, pena l'esclusione.

La cancellazione dei soggetti proponenti dai citati registri (R.U..N.T.S., Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale della Regione siciliana) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca dal finanziamento.

Non costituiscono requisito l'iscrizione ad altra tipologia di registri/albi sia nazionali che regionali.

Articolo 5 **Requisiti di partecipazione**

- 1 Il soggetto proponente dovrà presentare, secondo le modalità indicate al successivo articolo 8, *"Verifica della ricevibilità ed ammissibilità"*, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il **Modello A – Enti terzo settore**, debitamente compilato e sottoscritto dal proprio legale rappresentante, accompagnato da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

I progetti dovranno essere caratterizzati da una progettualità solida e coerente con gli obiettivi del presente Avviso Pubblico secondo i seguenti punti:

- a) chiara descrizione delle azioni, dei servizi e delle attività che saranno realizzate;
 - b) presentazione di un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti;
 - c) garantire l'inclusione e la partecipazione attiva delle persone con disturbo dello spettro autistico, nel rispetto dei principi dell'autodeterminazione e dell'empowerment dovrà essere
 - d) attestare, tramite il proprio legale rappresentante la sostenibilità economica e finanziaria dei progetti proposti, anche in relazione della durata prevista.
- 2 La predetta domanda dovrà, inoltre, essere accompagnata, dal **Modello B** contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:
 - che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6.9.2011, n. 159;
 - che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei propri lavoratori (ove pertinente);
 - che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
 - che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - 3 La proposta progettuale, inoltre, dovrà essere corredata dalla scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente, utilizzando esclusivamente il **Modello C**.
 - 4 La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente paragrafo.

Articolo 6 **Spese ammissibili e non ammissibili**

1 In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato e di conseguenza del bilancio della Regione, il finanziamento non potrà riguardare spese in conto capitale. I progetti che prevedano il finanziamento di spese in conto capitale sono inammissibili.

2 Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, al Codice del Terzo settore ed alle norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi tenuto conto delle specificità della natura giuridica degli enti partecipanti all'avviso.

3 Le spese sono ammissibili solo se strettamente correlate all'azione progettuale approvata.

4 In termini generali le voci di spesa ammissibili a finanziamento e successivamente rendicontabili, devono:

- afferire a una delle macrovoci/voce di spesa previste nel progetto e nei limiti di capienza di quella macrovoce/voce di spesa indicata nel piano finanziario allegato al progetto;

- essere pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dal proponente, e riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili e rientranti nel progetto;
- essere state effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono aver effettivamente generato pagamenti da parte del proponente nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al soggetto proponente);
- essere riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed entro la data di conclusione dello stesso.

5 Fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 32 e 35 del Codice del Terzo settore, le singole spese ammissibili, con riguardo alla finalità, sono classificate nelle seguenti macro-voci per le quali si indicano le voci ammesse e i relativi limiti di eleggibilità:

- progettazione: a tale macro-voce sono riconducibili le spese sostenute per l'ideazione e la strutturazione dell'architettura e dei contenuti del progetto complessivo e delle attività che si intende svolgere. Tali spese non possono eccedere il 5% del costo complessivo del progetto;
- spese generali per segreteria, coordinamento e monitoraggio. Tali spese non potranno superare il 10% del costo complessivo del progetto;
- costi di affidamento a persone fisiche e/o giuridiche terze di specifiche attività. Tali spese non possono eccedere il 30% del costo complessivo del progetto;
- spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto. Tali spese non possono eccedere il 10% del costo complessivo del progetto;
- spese attività progettuali sostenute direttamente dall'Ente.

6 I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente in fase di attuazione, salvo preventiva autorizzazione del Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali – Servizio 7/Fragilità e Povertà, concessa a seguito di specifica e motivata richiesta da parte dell'ente beneficiario.

7 In assenza di preventiva autorizzazione del Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali – Servizio 7/Fragilità e Povertà, il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività, sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

8 L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo settore).

9 In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente

10 Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto, dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

11 Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- spese sostenute prima della data di pubblicazione della graduatoria e successive alla conclusione delle attività progettuali;
- spese il cui pagamento sia effettuato in contanti;
- oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili o ad altre tipologie di spese in conto capitale; oneri attinenti all'acquisto di automezzi;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

12 L'IVA sostenuta dalle Ente può costituire un costo ammissibile, solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente e beneficiario del contributo.

Articolo 7

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

1 Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito del Dipartimento:

- Modello A Enti terzo settore - Domanda di ammissione al finanziamento (allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Modello C - Scheda anagrafica del soggetto proponente e dell'Ente del terzo settore;
- Modello D - Scheda di progetto;

2 La presentazione dei progetti (Modello A Comune), corredata dalla documentazione indicata al punto 1, dovrà pervenire in formato file PDF, esclusivamente tramite invio con posta certificata all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it **entro e non oltre le ore 24.00 del 28.02.2024** (specificare nell'oggetto oltre gli estremi dell'Avviso anche l'Area di intervento di riferimento). Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quella indicata saranno escluse dalla selezione.

3 Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova domanda, annulla e sostituisce la precedente.

4 L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione riconducibili al mal funzionamento della casella PEC di invio.

5 Con la presentazione della domanda si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 8

Verifica della ricevibilità ed ammissibilità

1 La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta dal personale del Servizio 7/Fragilità e Povertà del Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali.

2 Non sono ricevibili le domande:

- a) pervenute oltre il termine indicato all'articolo 7 del presente Avviso;
- b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'articolo 7;

3 La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è effettuata da una Commissione nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. La medesima Commissione sarà preposta alla valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo articolo 9.

Saranno considerati inammissibili ed esclusi, come tali, dalla valutazione di cui al successivo articolo 9, i progetti:

- a) privi di uno o più requisiti di partecipazione di cui all'articolo 5;
- b) presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente articolo 4;
- c) privi della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- d) redatti su una modulistica diversa da quella di cui all'articolo 7;
- e) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale diverso da quello previsto dall'articolo 2;
- f) che prevedano una durata inferiore a 1 anno o superiore a 2 anni, come indicato al precedente articolo 2;
- g) che risultino oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari;
- h) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del "Codice del terzo settore";
- i) che prevedano il finanziamento di spese in conto capitale (articolo 6, comma 2).

In fase di istruttoria la Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro - si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata in applicazione dell'articolo 6 della Legge 241/90 "soccorso istruttorio".

Articolo 9

Valutazione delle iniziative e dei progetti

1 La valutazione delle proposte progettuali che avranno superato le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità è effettuata dalla Commissione costituita con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali di cui al precedente articolo 8.

2 La Commissione procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri	Punteggi
A. REQUISITI SOGGETTIVI Ente terzo settore	Max 30
A. Esperienza negli ultimi 3 anni maturata e documentata da parte dell'Ente del terzo settore in interventi previsti nell'Area di cui alla proposta progettuale.	da 0 a 30 punti così attribuiti: - nessuna esperienza: 0 punti - 1 anno: 2 punti - 2 anni: 5 punti - 3 anni: 9 punti - da 4 a 10 anni: 3 punti per ciascun anno di esperienza in aggiunta ai punti attribuiti fino a tre anni
TOTALE A	30
B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO O PROGETTO	MAX 60
B.1 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto agli obiettivi, all'Area di intervento.	da 0 a 20 punti così attribuiti: Coerenza dei progetti proposti in riferimento all'Area di intervento: da 0 a 10 punti Qualità dell'impianto complessivo della proposta progettuale: finalità, contenuti, organizzazione, professionalità impiegate, articolazione e durata delle attività rispetto alle caratteristiche dei soggetti destinatari : da 0 a 10 punti
B.2 Rilevanza territoriale del progetto attraverso l'esperienza maturata nell'Area di riferimento.	da 0 a 20 punti così attribuiti: n. 1 attività progettuale: 2 punti n. 2 attività progettuali: 4 punti da n. 3 a n. 5 attività progettuali: 6 punti da n. 6 a n. 8 attività progettuali: 8 punti superiore a n. 8 attività progettuali: 20 punti
B.3 Qualità e rilevanza di co-progettazioni relative ad interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.	da 0 a 10 punti così attribuiti: n. 0 co-progettazioni: 0 punti n. 1 co-progettazione: 2 punti n. 2 co-progettazioni: 4 punti da n. 3 a n. 5 co-progettazioni: 6 punti da n. 6 a n. 8 co-progettazioni: 8 punti superiore a n. 8 co-progettazioni: 10 punti
B.4 Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nel progetto.	da 0 a 10 punti così attribuiti: da 1 a 2 volontari: punti 2 da 3 a 5 volontari: punti 3 da 6 a 10 volontari: punti 5 da 11 volontari: punti 10
B.5 Integrazione e complementarietà con altre iniziative locali rivolte al target previsto nel progetto	da 0 a 10 punti
TOTALE B	60
	MAX 10
C Coerenza tra le attività descritte nell'intervento o progetto e il piano finanziario	da 0 a 10 punti
TOTALE C	10
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60 punti complessivi su un totale di 100.

3 A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà la

graduatoria provvisoria delle richieste di finanziamento, che verrà approvata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione, l'elenco delle non ricevibili e l'elenco delle non ammissibili con le relative motivazioni.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel Piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C - *“Coerenza tra le attività descritte nel progetto ed il piano finanziario”*; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio per il criterio B.2 - *“Rilevanza territoriale del progetto attraverso l'esperienza maturata nell'Area di riferimento”*; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B.1 - *“Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto agli obiettivi, all'Area di intervento”*.

Alla graduatoria provvisoria i soggetti proponenti, entro i successivi 15 giorni, potranno presentare richieste di riesame e/o osservazioni. Trascorso tale termine e valutate le eventuali richieste di riesame ed osservazioni, il Dirigente Generale approverà, con proprio decreto, la graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva, nonché l'elenco dei progetti esclusi, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ed avranno valore di notifica.

Utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022, è fatto obbligo, dall'assegnazione del finanziamento, per i soggetti beneficiari, di utilizzare per tutte le attività di comunicazione e di promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura *“Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le disabilità”*, sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Informativa Privacy

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dell'operatore.

Qualsiasi informazione relativa al contenuto dell'avviso di manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

ALLEGATI

